

Gruppo classi 3[^]-4[^]-5[^]

Insegnanti: Ferlinghetti, Camilleri, Serafini, Bertoni, Renzi

PREMESSA

Si ritengono fondamentali, nella valutazione delle competenze linguistiche degli alunni:

- l'osservazione continua e l'ascolto anche del parlato fra pari in contesti informali
- la produzione di materiali fotografici non ambigui e motivanti (fotografie di situazioni vissute a scuola, per esempio) piuttosto del disegno
- che la comunicazione (e la relativa valutazione) abbia caratteristiche reali- non artefatte
- le indicazioni riportate nel protocollo di accoglienza del Circolo (ad esempio indicare sempre con lo stesso termine un oggetto e ridurre al minimo l'uso dei sinonimi)

Poiché la comprensione precede la produzione nelle prime fasi dell'apprendimento della lingua è auspicabile porre molta attenzione all'acquisizione di tale abilità.

L'utilizzo di strumenti quali il registratore favorisce:

- la possibilità di riascoltare un dialogo per valutare il livello della comunicazione
- l'analisi del livello di interlingua per poter programmare interventi adeguati alla fase individuata .

COMPRESIONE DELL'ORALE

1. Comprende parole e frasi molto semplici

Date fotografie di oggetti di uso comune (campi tematici: cibo, abbigliamento, arredamento, materiale scolastico...) e fotografie con azioni (fotografie **fatte a scuola ai bambini della classe** che agiscono in azioni semplici: bere, mangiare, leggere, scrivere, camminare, saltare...) si chiede all'alunno di :

- indicare la fotografia corrispondente alla parola detta dall'insegnante . (Lo stesso lavoro può essere fatto all'interno di un gioco tra bambini in cui un bambino dice la parola e l'altro indica la fotografia corrispondente)
- indicare la fotografia corrispondente alla frase detta dall'insegnante (es. il bambino legge)

2. Comprende indicazioni formulate in modo semplice e chiaro

In situazione reale, si danno indicazioni all'alunno (precise e sempre uguali- cioè riconoscibili).

A titolo esemplificativo:

- Prendi la biro (Prendi la biro blu)
- Apri il quaderno (Apri il quaderno a righe)
- Portami il foglio (Portami il foglio bianco)
- Colora
- Copia
- Taglia
- Chiama la bidella
- Porta il foglio alla bidella (alla maestra Giuseppa, a Gigi, a...)

Si potrebbe verificare la comprensione di indicazioni più elaborate:

- Apri il libro a pagina 5
- Prendi l'astuccio e mettilo sopra il libro
- Prendi il foglio e disegna una bambina
- Vai dalla bidella e chiedi le fotocopie

3. Comprende semplici vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche

Per verificare la comprensione di vocaboli specifici, si richiede un loro utilizzo.

Riteniamo, però, che l'utilizzo di termini specifici disciplinari possa essere verificato solo alla fine di un percorso di semplificazione con utilizzo di più strumenti (anche immagini e filmati) inserendoli in contesti semplici e chiari. Per esempio, un alunno che ha incontrato un termine in un contesto semplice chiaro e significativo (es. il termine "lava" nella storia della Terra, supportato da fotografie e dalle immagini dello spezzone del film "Fantasia"), può riutilizzarlo nella denominazione delle parti di un vulcano.

COMPRESIONE DELLO SCRITTO

1. Comprende semplici nomi, parole familiari

- Date fotografie (o disegni) e cartellini con parole , l'alunno deve collegare le immagini alla parola corrispondente (stampato maiuscolo o minuscolo)

Vedere allegato

- Date fotografie di capi d'abbigliamento affiancati da tre parole , l'alunno deve sottolineare il nome giusto.

Vedere allegato

2. Capisce parole e frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano

Date fotografie contenenti azioni e un elenco di frasi, l'alunno deve copiare le frasi sotto le fotografie corrispondenti.

Vedere allegato

3. Comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina, contestualizzati nell'esperienza e/o supportati da dispositivi di facilitazione.

- L'alunno legge un testo scritto dall'insegnante con frasi semplici e brevi e immagini che aiutino la comprensione il cui contenuto sia relativo ad un'esperienza vissuta.
- L'alunno riordina un testo (composto da cinque parti), individuandone alcuni elementi.

Vedere allegato

PRODUZIONE ORALE

1. Risponde a semplici domande

A questo proposito, in particolare con alunni neoarrivati, si propende per domande legate al vissuto scolastico, anziché familiari, per alcune ragioni:

- spesso i bambini non vogliono parlare del loro vissuto familiare (o dei ricordi del loro Paese di origine)
- il vissuto scolastico è condiviso con i compagni e anche maggiormente verificabile dall'insegnante
- in particolare i ragazzi più grandi hanno pudore o ritengono di non dover divulgare informazioni sulla vita personale e/o familiare
- il vissuto familiare è molto coinvolgente emotivamente (e, a volte, ciò non è favorevole alla comunicazione)

Si valuterà, di volta in volta, in base alle informazioni sul bambino e in base al suo modo di porsi nei confronti della scuola/dell'insegnante quali domande siano più adatte.

Le domande, quindi, potrebbero essere :

- Come ti chiami?
- Quanti anni hai?
- Come si chiama il tuo vicino di banco?
- Cosa abbiamo fatto prima?

- Cosa vuoi fare ?

L'insegnante registra le risposte alle domande (rilevate soprattutto all'interno di conversazioni fra pari)

2. Pone semplici domande

Si confermano le attenzioni elencate al punto 1 (conversazione tra compagni).

3. Usa espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti

Si registrano le espressioni comuni (Posso andare in bagno? Posso uscire? Mi presti la penna? Mi fa male la pancia...)

4. Produce semplici frasi con lessico elementare

Utilizzando fotografie (con le stesse attenzioni già evidenziate- cioè chiare, semplici e legate alle persone e alla vita della scuola) si invita l'alunno a :

- denominare correttamente l'oggetto o l'azione fotografata
- esprimere con una frase semplice ciò che è fotografato (es. il bambino scrive; Giovanni legge..) anche all'interno di un gioco tipo "Indovina cosa?" (il bambino dice la frase che descrive l'azione fotografata e i compagni devono indovinare a quale fotografia fa riferimento)

5. Comunica in modo semplice con la facilitazione dell'interlocutore

Dopo un'esperienza significativa vissuta a scuola o con i compagni, si invita l'alunno a comunicarla all'interno di un gioco a coppie

Il gioco "specchio ritardato" prevede le seguenti fasi:

- il bambino riferisce un'esperienza (una frase semplice)
- il compagno ripete la frase (se corretta)
- il compagno se la frase è stata formulata in modo non corretto, la ripete in modo corretto
- il bambino ripete la frase corretta

Es. ieri noi ho mangiato la pizza

Il compagno ripete (a specchio ritardato) : Volevi dire: ieri noi abbiamo mangiato la pizza

Il bambino dice: - Ieri abbiamo mangiato la pizza

L'insegnante registra facendo riferimento ai livelli del QCER in dotazione al circolo

PRODUZIONE SCRITTA

1. Sa scrivere sotto dettatura parole e brevi frasi

- L'insegnante detta parole semplici di uso corrente contenenti tutti i fonemi e precedute dall'articolo.

Potrebbe essere utile mostrare la fotografia o l'oggetto corrispondente alla parola dettata

A titolo esemplificativo

- LA CASA
- IL PANE
- LA BIRO
- LA MATITA
- LA SEDIA
- IL TAVOLO
- IL BANCO
- LA RIGA
- LA CHIAVE
- UN AQUILONE
- IL NERO
- ROSSO
- IL FIORE
- IL VASO
- IL FOGLIO / LA FOGLIA
- IL RAGNO

- Dopo un'esperienza significativa vissuta a scuola, o dopo situazioni di vita scolastica quotidiana, si verbalizza oralmente e vengono dettate brevi frasi

2. Sa produrre parole spontaneamente

Date fotografie di oggetti (in questo caso oggetti scolastici) , si invita l'alunno a scrivere la parola
VEDERE ALLEGATO

3. Sa produrre semplici frasi con lo spunto di immagini e domande

Si fa riferimento alle fotografie che rappresentano azioni (cfr. punto 1 comprensione dell'orale)

La frase deve essere composta da soggetto e predicato.

Può essere facilitante l'aiuto dell'insegnante attraverso domande.

Date delle immagini accompagnate da domande (Quando? Chi? Cosa fa? Cosa fanno? Dove?) si chiede all'alunno di guardare le immagini e rispondere alle domande.

La composizione delle risposte porta alla formazione della frase.

A titolo esemplificativo si allega la possibilità di rendere più elaborata al frase.

VEDERE ALLEGATO

4. Sa produrre brevi frasi e messaggi secondo il suo livello di interlingua.

Si chiede al bambino di produrre messaggi su esperienze vissute o su emozioni provate per rispondere al suo bisogno di comunicazione.